

Comunista, possa essere approvata con il raggiungimento di un accordo. Però io non lo so; probabilmente la politica ormai è qualcosa di diverso da quella alla quale ho partecipato per tantissimi anni. Però io davvero come faccio a non notare che Rifondazione Comunista nel Consiglio comunale di oggi si è più distinta lei rispetto alla sua maggioranza, che neanche le minoranze? Non si può però non trarre, rispetto a queste cose, delle conseguenze. Anche su un fatto come questo, ma a me anzi, più state in maggioranza più mi conviene come minoranza; se invece la maggioranza ha fatto propria l'idea che la maggioranza è tale solo sulla Coop e si divide sulle altre cose che ritiene irrilevanti, possa comunque essere maggioranza, e allora devo dire che è una maggioranza di interesse, più neanche una maggioranza politica o che si costruisce su ragioni profonde anche di ideali e di tutto il resto.

Perché non è sempre accettabile. Sulle partecipate Rifondazione Comunista vota contro; su un documento del genere, fatto anche evidentemente da un punto di vista politico per consentire alla maggioranza di riconfermare insieme a tutti gli altri la bontà di una celebrazione che ormai avviene da tantissimi anni in città. Prima hanno votato su altre cose, poi si astengono, cioè fatemi capire, non è che si può andare avanti da un punto di vista politico con l'ipocrisia, perché c'è qualcuno che caso mai possa fare delle pagine intere sulla pompa che gonfia le biciclette. Son cose importanti, non voglio più neanche discuterle, cioè quella era una battuta che mi veniva, ma non potete immaginare che quanto sta accadendo nella vostra maggioranza, ma quanto sta accadendo profondamente anche all'interno del PD non diventerà anche oggetto di dibattito. Non più tardi dell'altro ieri l'abbiamo letta tutta la lettera del Sindaco; ma non era la lettera del Sindaco contro qualcuno, era la lettera del Sindaco che rivendicando una cosa crea comunque un dibattito politico anche in sede locale. C'è qualcosa che non va. Capisco che la sinistra è molto più brava del centrodestra e non ha ancora le sentinelle, (perché noi le abbiamo avute le sentinelle e ci sono durate per cinque anni) e le hanno fucilate tutti gli elettori, non se n'è salvata neanche una, cioè ma proprio di petto neanche alle spalle. Che cosa vi devo dire, non è pensabile che tutte le volte ormai su ogni argomento ci sono delle distinzioni; c'è l'eccezione, per carità, ma ormai questa è la regola. Ci dica la maggioranza che cosa intende fare. Se la maggioranza dice alla minoranza che questa è una maggioranza che dentro di sé gli va bene che tutti si distinguano, va bene prenderemo atto di una strategia ma evidentemente di fronte a una strategia che ci viene detta metteremo in atto anche le ipotesi di natura politica che intendiamo fare. E ho aspettato a dirlo su questa mozione! Non l'ho detto sulle altre distinzioni, ci pensava Agazzi, su questa mozione perché questa è dai contenuti pesanti. E io sono contento che con l'amico Ancorotti abbiamo tolto tutte quelle parti che potevano creare dei problemi nella maggioranza, e se come dice il consigliere Sartori lui non è negazionista, però con il suo atteggiamento è negazionista se non vota questa mozione. E' negazionista perché le ricostruzioni storiche ... io poi non entro tanto nel merito perché ha ragione Ancorotti, Pansa è sempre stato di sinistra però, appena fatto un libro dove ha incominciato a dire che i partigiani erano bravi ma un 10% di responsabilità forse non era tutta una responsabilità che apparteneva ad una parte, viva Dio, ci mancava poco che ogni volta che parlava c'erano quasi più poliziotti che interlocutori, evidentemente per tutelarli. Questa è una cosa grave. Io ho atteso proprio questa mozione per capire, ma per dire alla maggioranza che è impensabile che una maggioranza possa resistere a se stessa in questo modo, perché non va bene, perché non va bene. Va bene se ci sono le tasse da aumentare, allora c'è una maggioranza davvero molto compatta.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Sarò velocissimo. Noi voteremo a favore della mozione emendata. Peccato, dopo l'impegno che avevate preso nei cinque minuti di pausa di evitare delle polemiche su un oggetto del genere, vedere che il consigliere Beretta usa i morti e gli infoibati per parlare di tutt'altro di questa maggioranza, così come prima ci diceva quello che dovevamo fare. Peccato, non ci stupiamo neanche granché.

Presidente. Grazie non ho più nessuno iscritto a parlare pertanto dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Ribadisco senza polemica, perché quando si trovano degli accordi secondo me è sempre sbagliato poi insistere, perché vengono fuori cose magari diverse, al Consigliere, amico se mi posso permettere, Lottaroli, che la pensa in modo diverso dal mio, ma io ho grande rispetto davvero di tutti. Ricordo però che ci sono delle vicende in Italia che andrebbero perlomeno viste in modo diverso. E' vero che i fascisti hanno massacrato i partigiani, credo che sia successo un po' anche il contrario dopo. Ma ricordo solo Porzus; lì i partigiani erano tutti partigiani, non si capisce dov'erano i fascisti. Ma detto questo potremmo andare avanti ore e ore, non mi pare il luogo. Volevo solo ribadire che la giornata della memoria per noi è importante; mi sembra che tutti abbiano condiviso questa cosa e

concludo dichiarando che voteremo l'emendamento.

Consigliere Guerini Sebastiano (PATTO CIVICO) a nome della maggioranza, lascio perdere i distinguo e, rispetto coloro che vorranno assumere posizioni diverse, pur con l'autorevolezza di questo consesso credo che non siamo in una fase o in un momento dove la ricerca della verità storica sia alla portata di tutti o sia semplice da raggiungere. Sono trascorsi settant'anni e ancora si vanno approfondendo alcuni aspetti, vuol dire che non è né facile per nessuno, né utile. Certo non è accettabile oggi la strumentalizzazione. Io credo che oggi il Consiglio Comunale prende atto di questa mozione che la maggioranza voterà, e io e il collega Consigliere Antonio Agazzi che rappresentiamo il consiglio comunale nel Comitato per la promozione dei principi dalla Costituzione italiana, convocato peraltro venerdì prossimo il 19, sicuramente porremo alla valutazione di questo Comitato la mozione che oggi sarà votata. Certamente non per accontentare tutti o per essere in quella posizione di, non lo dico in dialetto, *taglia e medica*, però effettivamente vogliamo davvero che vi sia dentro quel comitato il rispetto della sensibilità di tutti e quindi io credo e invito il Consiglio Comunale ad approvare alla più larga maggioranza questa mozione.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Leggo una nuova parte d'intervista che citavo prima proprio per rinsaldare il ragionamento e sgomberare il campo da ogni cinismo o assolvimento che noi vogliamo fare di alcuni crimini. Sempre questo scrittore croato dice: "condivido il cordoglio italiano, nazionale e umano per le vittime innocenti, credevo comunque che le polemiche su questa tragedia, spesso unilaterali e tendenziose fossero finite, invece si ripetono ogni anno sempre più strumentalizzate". Questo è il problema. Se la giornata del Ricordo è l'occasione per rinnovare ogni anno la strumentalizzazione dei partigiani, dei comunisti, degli assassini Titini, questa filosofia noi non la possiamo condividere. Ecco io credo che quindi il problema, lo ripeto, è quello di una memoria condivisa; chi sono gli aggressori e chi sono gli aggrediti. Se noi non riusciamo a fare questo ragionamento e contestualizzare le questioni, diventa molto difficile dialogare. Vi faccio un esempio che a me ha colpito molto, umanamente. Recentemente su Rai storia c'è stata una trasmissione che ha di nuovo parlato della fucilazione di Mussolini e di Claretta Petacci. Io sono rimasto come dire addolorato nel vedere, nonostante Mussolini forse un dittatore sanguinario, quei corpi appesi come parti di non so come definire. Però bisogna anche comprendere che qualche giorno prima a piazzale Loreto erano stati fucilati quindici giovani; bisogna comprendere quello che è successo in questo Paese nel ventennio e quindi le repressioni gli assassini, l'incendio delle case popolari, delle organizzazioni sindacali. Quindi c'è una storia che noi non possiamo assolutamente non comprendere e il mio dolore vi dico davvero nel vedere quelle immagini però mi ha condotto anche a una riflessione: cos'è successo prima.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE) Molto rapidamente, noi saremo favorevoli alla mozione, l'unica cosa che mi dispiace è che ho ascoltato il dibattito e non sono intervenuto fino alla fine, ma ravviso ancora nel dibattito all'interno del Consiglio Comunale una nostalgia sul dire "se però non vi comportavate così forse noi non ci si comportava in questo modo". La politica deve andare oltre, cioè la giustificazione delle guerre di oggi è dovuta ancora a questo modo di agire, ed è la differenza tra uomo e umanità. L'uomo continua a trovare colpe e responsabilità in modo tale da continuare a fare guerre, portare avanti uccisioni, ed è quello che è successo nel passato e sta succedendo ora. Se non riusciamo a guardare oltre e non la smettiamo di additarci ancora queste responsabilità del passato, che sono successe nessuno dice il contrario, però se non andiamo oltre il futuro è ancora come il passato per il resto della civiltà.

Presidente non ho più nessun iscritto a parlare chiudiamo quindi gli interventi. Quindi metto in votazione i seguenti emendamenti:

emendamento soppressivo, dopo "Ritenendo inaccettabile:" sopprimere tutto il primo comma:

- quanto dichiarato dal consigliere di Rifondazione Comunista.....per il quale "...la prossima giornata commemorativa (Giornata del Ricordo) è stata voluta forse come riconoscimento amorale da parte della destra, da quelli che indossano la Kippah ebraica, il giorno della memoria e quando la tolgono l'indomani si inventano una Bossi-Fini, e creano con altre forze politiche nuovi lagher"

emendamento modificativo: secondo comma:

- ~~una ricostruzione storica~~ ideologicamente e spudoratamente parziali che disconoscono e minano alle fondamenta la verità ~~come quella fatta dallo stesso consigliere comunale per la quale tale giornata del ricordo è il frutto del revisionismo storico dove c'è l'oltraggio del~~

paragone tra le vittime partigiane e quelle repubblicane. Un'onta rispetto alla vita, alle opere e la morte delle migliaia di partigiani che hanno combattuto per liberare l'Italia dall'invasore nazista tedesco e soprattutto dai veri traditori della patria veri fascisti italiani.

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2

APPROVATI

Il Presidente pone ora in votazione l'emendamento sostitutivo e aggiuntivo riguardante il paragrafo: "Avendo ben chiaro:

- che la nostra città nella sua totalità e sensibilità umana e democratica respinge ~~tale~~ ricostruzioni storiche ~~completamente sbagliate e fuorvianti~~ fuorvianti i reali fatti accaduti
- che la nostra città da sempre è vicina alle vittime innocenti infoibate ed agli esodati istriani, fiumani e dalmati **così come a tutte le vittime riconosciute di altre atrocità riconosciute dalla storia** oggetto di una furia sanguinaria

Voti Favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2

APPROVATO

Il Presidente pone in votazione la seguente mozione emendata:

Premesso:

- che con la legge del 30 marzo 2004 n°92 <La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale>
- di condividere quanto nel 2006 l'allora presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi durante le celebrazioni ebbe a dichiarare: <L'Italia non può e non vuole dimenticare: non perché ci anima il risentimento, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro>
- di fare nostre le dichiarazioni del 2007 di Giorgio Napolitano, che attribuì l'origine delle foibe ad <...un moto di odio e furia sanguinaria e un disegno annessionistico slavo che prevalse innanzitutto nel trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica>
- che è necessario, sempre con le parole di Napolitano, <consolidare i lineamenti di civiltà, di pace, di libertà, di tolleranza, di solidarietà della nuova Europa che stiamo costruendo da oltre 50 anni, e che è nata dal rifiuto dei nazionalismi aggressivi e oppressivi, da quello espresso nella guerra fascista a quello espresso nell'ondata di terrore jugoslavo in Venezia Giulia. La nuova Europa esclude naturalmente anche ogni revanchismo>

Ritenendo inaccettabile:

- Ricostruzioni storiche ideologicamente e spudoratamente parziali che disconoscono e minano alle fondamenta la verità per la quale tale giornata del ricordo è il frutto del revisionismo storico dove c'è l'oltraggio del paragone tra le vittime partigiane e quelle repubblicane. Un'onta rispetto alla vita, alle opere e la morte delle migliaia di partigiani che hanno combattuto per liberare l'Italia dall'invasore nazista tedesco e soprattutto dai veri traditori della patria veri fascisti italiani.

Avendo ben chiaro

- che la nostra città nella sua totalità e sensibilità umana e democratica respinge ricostruzioni storiche fuorvianti i reali fatti accaduti
- che la nostra città da sempre è vicina alle vittime innocenti infoibate ed agli esodati istriani, fiumani e dalmati così come a tutte le vittime di altre atrocità riconosciute dalla storia oggetto di una furia sanguinaria

Il Consiglio Comunale di Crema

- respinge erronee ed ideologiche ricostruzioni storiche di tragedie che non vuole che si ripetano mai più in futuro
- nel richiamare i propri e consolidati sentimenti di civiltà, di pace, di tolleranza e di solidarietà manifesta e rinnova, a nome della città, la sua totale solidarietà e vicinanza alle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata
- consolida la sua totale ed incondizionata adesione alla Giornata del ricordo affinché le generazioni future abbiano a conservare la memoria di quelle inaccettabili ed orrende vicende.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 20
Voti contrari n. 2

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

12/02/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

13/02/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 24/09/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 09/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

24/09/2014